

L'INCONTRO IN OCCASIONE DELLA "GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO" QUARANTA REALTÀ DEL TERRITORIO, IMPEGNATE NEL SOCIALE, INVITANO TUTTI ALLA PROIEZIONE

Lodi sta "dalla parte della sposa"

Il 12 gennaio al cinema Fanfulla andrà in scena il docufilm del finto "viaggio di nozze" di un gruppo di profughi

SILVIA CANEVARA

Non è mai un'idea vincente iniziare con un elenco un articolo di giornale: il lettore si annoia, e passa rapidamente oltre. Eppure l'elemento sensazionale, in questo caso, sta proprio qui, nelle oltre quaranta realtà lodigiane che hanno scelto di "stare con la sposa", dal titolo del docufilm che verrà proiettato lunedì 12 gennaio a Lodi, sullo schermo del cinema Fanfulla.

In ordine alfabetico sono: Adelante!, Agesci Lodi, Amici del Marajò, Amici di Serena, Anpi, associazione Fratelli sea onlus, Azione cattolica lodigiana, Caritas Codogno, Caritas Lodigiana, Casa del popolo, casa d'accoglienza "Don Luigi Savaré" e "San Giacomo", Centro missionario diocesano, cinema Moderno, Clam, cooperativa Microcosmi, cooperativa Nord Sud, Centro raccolta solidale, Emergency, Famiglia nuova, Fondazione comunitaria, Fuci, Gas di Lodi e del Basso Lodigiano, Laboratorio degli archetipi, Laboratorio d'impegno civile, Lelia onlus, Lodi città aperta, Loscarcere, Meic, Migrantes, Mifm, Msac, Patto, Piattaforma don Leandro, Progetto insieme, Solidarietà Italia Perù, Sportello scuola Lausvol, Tam Tam d'Afrique, Tutto il mondo. Tante realtà diverse, impegnate in differenti ambiti della cultura e della promozione sociale, che hanno scelto di unirsi in una rete spontanea ribattezzata *L'umanità lodigiana in cammino*, con l'obiettivo di catalizzare l'interesse della città attorno ai temi al centro dell'iniziativa di lunedì prossimo, organizzata in occasione della "Giornata mondiale del migrante e del rifugiato" e inserita nel cartellone dei Lunedì culturali del Meic diocesano.

La serata si aprirà alle ore 19 con un aperitivo "oltre confine" di benvenuto, durante il quale conoscere le attività delle associazioni coinvolte. Poi, alle ore 20.15, spazio all'avventura "realmente fantastica" di *Isto con la sposa*, il racconto in presa diretta del viaggio clandestino dall'Italia alla Svezia di un insolito (e finto) corteo nuziale, composto da cinque profughi palestinesi e siriani sopravvissuti al naufragio che l'11 ottobre 2013 fece 250 vittime nei mari di Lampedusa, e da una troupe cinematografica formata da professionisti del settore e da semplici sostenitori - giornalisti, attivisti per i diritti umani, operatori sociali, scrittrici, sociologi, cuochi, persone comuni disposte a rischiare 15 anni di carcere pur di portare a termine un'impresa che non è solo un film, ma un atto politico. Lo spiegherà meglio dopo i titoli di coda l'ospite principale della serata, Gabriele Del Grande, che assieme a Antonio Augugliaro e a Khaled Soliman Al Nassiry è regista e sceneggiatore del film, invitato a raccontare dal vivo il senso di un viaggio durato 4 giorni e 3 mila chilometri, «un'esperienza che ha inevitabilmente cambiato il nostro sguardo sulla realtà» scrive Del Grande nelle note di regia - aiu-



tandoci anche nella ricerca di una nuova estetica della frontiera, di un linguaggio cioè che, senza cadere nel vittimismo, sia capace di trasformare i mostri delle nostre paure e negli eroi dei nostri sogni, il brutto in bello, i numeri in nomi propri». Anche gli spettatori saranno invitati a «stare con la sposa»: gli organizzatori inviteranno infatti i partecipanti alla serata a indossare un segno distintivo "a tema nuziale", e a sostenere con un'offerta libera un progetto che verrà presentato nel corso della serata, condiviso da tutta "l'umanità lodigiana in cammino".

VENERDÌ 9 GENNAIO 2015

il Cittadino